



ASSOCIAZIONE RURALE ITALIANA
ASSEMBLEA NAZIONALE
4 Dicembre 2005 BOVOLONE (VR)

In merito ai lavori di realizzazione in Val di Susa della linea ferroviaria ad alta velocità (Torino-Lyon), l'assemblea generale dell'ARI, riunitasi oggi a Bovolone (VR), appoggia le posizioni degli abitanti della valle e di tutti quei soggetti politici ed associativi che si oppongono a questo progetto per i seguenti motivi:

- L'impatto irreversibile sulle produzioni agricole dei lavori di realizzazione, già pesantemente colpite dalla alta infrastrutturazione della valle, che subirebbero un ulteriore danno;
- Il mancato coinvolgimento delle realtà agricole locali denota una scarsissima considerazione per le donne e gli uomini che nelle valli mantengono in vita – tra mille difficoltà – una preziosissima produzione agricola che - in questo caso - ha una funzione irrinunciabile nella gestione di ecosistemi fragili come quelli montani;
- La scelta di non potenziare l'attuale linea ferroviaria a favore prima del trasporto su gomma ed ora di faraoniche opere pubbliche, le cui ricadute sociali ed economiche danneggiano le comunità locali senza portar loro benefici diretti o indiretti nel medio periodo;
- La militarizzazione della valle principale e dei territori ad essa collegati con lo scopo di impedire le democratiche e pacifiche mobilitazioni;

L'Associazione Rurale Italiana, considera che i soldi pubblici spesi per quest'opera potrebbero essere impiegati nello sviluppo ecocompatibile delle valli e nell'ammodernamento dei servizi alle comunità rurali per diversificarne le fonti di reddito e consentire una loro permanenza nei territori. Sarebbe questo un investimento utile, sicuro e durevole a vantaggio anche del nostro Paese tutto intero.

Il Presidente dell'ASSOCIAZIONE RURALE ITALIANA

Francesco Benciolini